VILLARD 23 | RETROFRONT TRA TERRA E MARE

Andrea Gritti, Filippo Orsini

Retrofront - Tra terra e mare è il tema di Villard: 23, che intende avviare una riflessione progettuale intorno al tema dello sviluppo urbano della città di Cagliari, fondato sui forti caratteri ambientali che strutturano il territorio, dalle aree umide fino al sistema dei colli, da intendersi come elementi generatori del paesaggio in relazione ai quali si organizza la città storica e sui quali si intende ricentrare la città contemporanea. La zona umida di Santa Gilla, in particolare, viene scelta come ambito di lavoro, laddove sorgeva l'antica Karali Punica, oggi periferia, area frammentata, sovrastata dagli elementi infrastrutturali stradali e ferroviari, nascosta dai grandi edifici artigianali in gran parte dismessi. L'area lagunare si estende per circa 4.000 ettari, un'area in continua trasformazione, i cui limiti mutano con il cambiare delle condizioni climatiche e degli apporti fluviali, un ecosistema ricco ed al tempo stesso fragile che nel 1996 l'Unione Europea decreta Sito di Interesse Comunitario (S.I.C.).

La laguna, nell'estensione del suo territorio ambientale e infrastrutturale rappresenta l'elemento strategico dell'area metropolitana di Cagliari che accoglie il paradigma di essere espressione del patrimonio culturale, naturale e produttivo della città.

Un orientamento strategico verso la rigenerazione urbana non può infatti che comprendere e consolidare il grande potenziale della città di Cagliari in un processo complesso in cui l'architettura partecipa come strumento ed elemento fondante. In questo senso alcuni di questi luoghi hanno la capacità e il ruolo contemporaneo di esser parte strutturale di un processo complesso sottostante, capace di costruire i motivi di coesione di una città frammentata e in profonda trasformazione.

aree tematiche

waterfront urbani (infrastrutture e spazio pubblico)
aree protette (naturali ed archeologiche)

proposta struttura didattica

Il percorso di tesi si struttura e si articola in base alle tappe del seminario itinerante. Coloro che parteciperanno alle tappe del seminario potranno conseguire anche i crediti necessari alla convalida del tirocinio professionale.

Per la selezione è previsto un colloquio orale.

contatti

andrea.gritti@polimi.it | filippo.orsini@polimi.it

VILLARD : 23

Retrofront - Tra terra e mare

Bando di selezione per la partecipazione al seminario

che cos'è Villard?

Dal 1999, Villard è un **seminario itinerante di progettazione architettonica**, a cadenza d'anno accademico, che vede oggi coinvolte, in collaborazione con istituzioni culturali ed enti locali, una selezionata gamma di università, italiane ed estere: le scuole di architettura di Alghero, Ascoli Piceno, Cagliari, Genova, Mendrisio, Milano, Napoli, Palermo, Parigi Malaquais, Patrasso, Pescara, Reggio Calabria, Roma, Torino, Venezia e la scuola di ingegneria di Ancona. Il seminario accoglie **fino a 10 studenti per ciascuna scuola** partecipante, selezionati in base a criteri di merito. Il programma prevede la messa a punto di un **progetto a tema**, che in genere è proposto da amministrazioni comunali o enti analoghi, comunque legati alle realtà territoriali. Il tema viene presentato all'inizio del seminario e sviluppato nel corso delle diverse tappe. Il **viaggio** costituisce la struttura portante del seminario, quale strumento di conoscenza delle città ove il seminario sosta. Durante ogni **tappa**, con l'apporto dei docenti delle facoltà partecipanti, si tengono incontri, lezioni, conferenze, visite guidate e mostre.
Ciascuna tappa dura 3-4 giorni. Il lavoro di progettazione viene svolto principalmente negli orari che le singole sedi dedicano al workshop.
L'itineranza del seminario fa sì che gli studenti entrino in contatto con luoghi fisici e culturali diversi, incrociando **esperienze e conoscenze** con docenti e studenti di altre sedi. Il seminario si conclude con un evento finale: la **mostra**, con la presentazione e premiazione dei progetti migliori. Quale strumento duraturo di memoria e condivisione, viene poi dato alle stampe un **catalogo**, con i lavori degli studenti e gli apporti critici raccolti durante tutto il seminario.

Retrofront - Tra terra e mare è il tema di **Villard: 23**, che intende avviare una riflessione progettuale intorno al tema dello sviluppo urbano della città di **Cagliari**, fondato sui forti caratteri ambientali che strutturano il territorio, dalle aree umide fino al sistema dei colli, da intendersi come elementi generatori del paesaggio in relazione ai quali si organizza la città storica e sui quali si intende ricentrare la città contemporanea. La zona umida di Santa Gilla, in particolare, viene scelta come ambito di lavoro, laddove sorgeva l'antica Karali Punica, oggi periferia, area frammentata, sovrastata dagli elementi infrastrutturali stradali e ferroviari, nascosta dai grandi edifici artigianali in gran parte dismessi. L'area lagunare si estende per circa 4.000 ettari, un'area in continua trasformazione, i cui limiti mutano con il cambiare delle condizioni climatiche e degli apporti fluviali, un ecosistema ricco ed al tempo stesso fragile che nel 1996 l'Unione Europea decreta Sito di Interesse Comunitario (S.I.C.).
La laguna, nell'estensione del suo territorio ambientale e infrastrutturale rappresenta l'elemento strategico dell'area metropolitana di Cagliari che accoglie il paradigma di essere espressione del patrimonio culturale, naturale e produttivo della città.
Un orientamento strategico verso la rigenerazione urbana non può infatti che comprendere e consolidare il grande potenziale della città di Cagliari in un processo complesso in cui l'architettura partecipa come strumento ed elemento fondante. In questo senso alcuni di questi luoghi hanno la capacità e il ruolo contemporaneo di esser parte strutturale di un processo complesso sottostante, capace di costruire i motivi di coesione di una città frammentata e in profonda trasformazione.

come si partecipa a Villard?

Per partecipare alla selezione bisogna inviare per email **entro le ore 12.00 del 15.00 ottobre 2021** un unico documento **pdf**, in formato **A3 orizzontale**, (max. 10mb) contenente:
1 . *copertina* con intestazione (nome e cognome, numero di matricola, indirizzo email, numero di telefono, indicazione dell'anno di iscrizione e del corso di studi)
2 . un *album di progetti*, composto da max n. 5 tavole, contenente gli elaborati grafici relativi agli esami sostenuti con particolare riguardo agli esami progettuali e ad eventuali esperienze progettual extra universitarie; sulle tavole andranno riportate le denominazioni dei corsi/workshop ed il nome del docente.
3. *breve lettera motivazionale* con l'elenco degli esami sostenuti riportando il nome del docente ed i voti riportati;

* il pdf dev'essere inviato all'indirizzo mail:
andrea.gritti@polimi.it ; filippo.orsini@polimi.it

crediti formativi universitari (CFU)

Agli studenti che parteciperanno a **Villard: 23** saranno riconosciuti crediti formativi nella misura richiesta dalla Giunta della Scuola AUIC per le attività di Tirocinio.

responsabile nazionale Villard
Marco D'Annuntiis

responsabili scientifici di sede
Accademia di Architettura di Mendrisio | João Nunes
Politecnico di Milano | Andrea Gritti, Filippo Orsini
Politecnico di Torino | Massimo Crotti
Università di Cagliari | Giorgio Peghin
Università di Camerino, Ascoli Piceno | Marco D'Annuntiis
Università di Chieti, Pescara | Domenico Potenza
Università di Genova | Vittorio Pizzigoni
Università di Napoli "Federico II" | Lilia Pagano
Università di Palermo | Adriana Sarro, Pasquale Mei
Università di Parigi Malaquais | Maria Salerno
Università di Patrasso | Georgios A. Panetsos
Università di Roma Tre | Lorenzo Dall'Olio
Università di Sassari, Alghero | Massimo Faiferri
Università Iuav di Venezia | Fernanda De Maio
Università Mediterranea di Reggio Calabria | Rita Simone
Università Politecnica delle Marche, Ancona | Gianluigi Mondaini

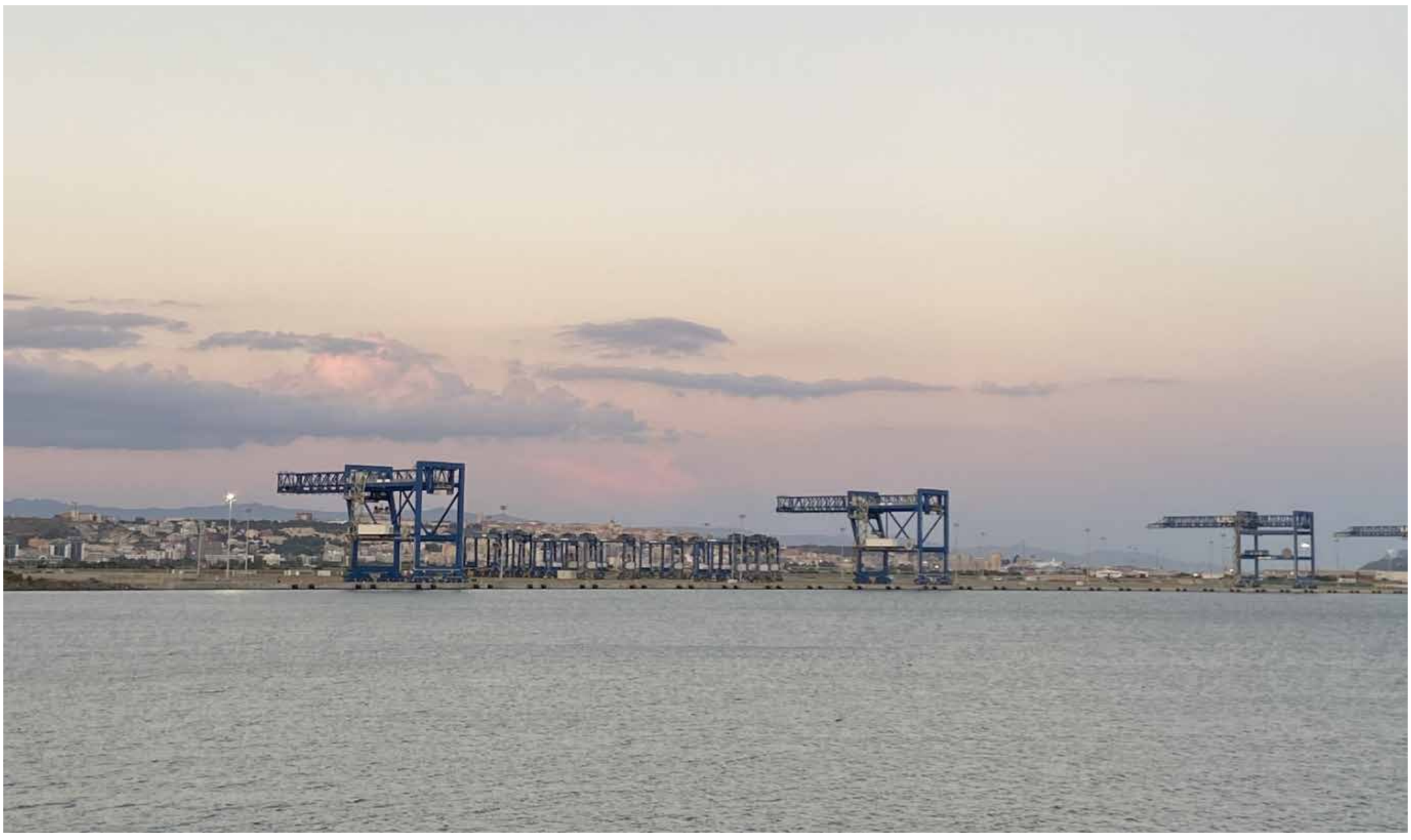
comitato scientifico Villard
Carmen Andriani, Francesco Cellini, Pippo Ciorra, Massimo Crotti, Fernanda De Maio, Alberto Ferlenga, Luca Merlini, Georgios A. Panetsos, Lorenzo Pignatti, Sergio Polano, Andrea Sciascia, Roberto Serino, Rita Simone, Ilaria Valente

altri docenti
Carlo Atzeni, Samanta Bartocci, Julie Barut, Paolo Bonvini, Lino Cabras, Angela Currò, Maria Lucia Di Costanzo, Matteo Di Venosa, Orf i na Fatigato, Davide Ferrari, Maddalena Ferretti, Paola Galante, Nicolas Gilsoul, Santiago Gomes, Simone Guarna, Andrea Iorio, Stefania Leonetti, Michele Manigrasso, Beatrice Moretti, Filippo Oppimitti, Laura Parrivecchio, Adelina Picone, Luigi Pintacuda, Laura Pujia, Fabrizio Pusceddu, Francesco Rotondo, Daniela Ruggeri, Davide Servente, Ilaria Tonti

Villard: 23
2021
28-30 ottobre | Cagliari a cura dell'Università degli Studi di Sassari
dicembre | Taranto a cura dell'Università Politecnica delle Marche
2022
gennaio-febbraio | Reggio Calabria a cura dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria
marzo | Parigi a cura di Università di Parigi Malaquais
aprile-maggio | Genova a cura dell'Università di Genova
giugno-luglio | Cagliari a cura dell'Università degli Studi di Sassari

responsabile Villard: 23
Massimo Faiferri
coordinamento seminario Villard: 23
Gianluigi Mondaini, Vittorio Pizzigoni, Maria Salerno, Rita Simone
organizzazione Villard: 23
Samanta Bartocci, Lino Cabras, Rosa Manca, Laura Pujia, Fabrizio Pusceddu, Francesca Rango

sito web:villard.blog



VILLARD:23

Retrofront - Tra terra e mare

Urban regeneration in Cagliari

Retrofront - Tra terra e mare

Urban regeneration in Cagliari

Villard: 23, intende avviare una rifessione progettuale intorno al tema dello sviluppo urbano della città di Cagliari, fondato sui forti caratteri ambientali che strutturano il territorio, dalle aree umide fino al sistema dei colli, da intendersi come elementi generatori del paesaggio in relazione ai quali si organizza la città storica e sui quali si intende ricentrare la città contemporanea.

La zona umida di Santa Gilla, in particolare, viene scelta come ambito di lavoro, laddove sorgeva l'antica Karali Punica, oggi periferia, area frammentata, sovrastata dagli elementi infrastrutturali stradali e ferroviari, nascosta dai grandi edifici artigianali in gran parte dismessi.

L'area lagunare, in continua trasformazione, si estende per circa 4.000 ettari, i limiti mutano con il cambiare delle condizioni climatiche e degli apporti fluviali presentandosi come un ecosistema ricco ed al tempo stesso fragile che nel 1996 l'Unione Europea decreta Sito di Interesse Comunitario (S.I.C.).

La laguna, nell'estensione del suo territorio ambientale e infrastrutturale rappresenta l'elemento strategico dell'area metropolitana di Cagliari che accoglie il paradigma di essere espressione del patrimonio culturale, naturale e produttivo della città.

Un orientamento strategico verso la rigenerazione urbana non può infatti che comprendere e consolidare il grande potenziale della città di Cagliari in un processo complesso in cui l'architettura partecipa come strumento ed elemento fondante.

In questo senso alcuni dei luoghi presi in considerazione hanno la capacità e il ruolo contemporaneo di esser parte strutturale di un processo complesso sottostante, capace di costruire i motivi di coesione di una città frammentata e in profonda trasformazione.

Aree di progetto

1. [STAZIONE DEI TRENI E PARCO FERROVIARIO]
2. [VIA RIVA DI PONENTE | VIALE LA PLAYA]
3. [MOLO DOGANA | MOLO PESCHERECCI]
4. [SAN PAOLO E CANALE DI GUARDIA]
5. [EX CENTRALE ENEL]

5. [EX CENTRALE ENEL]
4. [SAN PAOLO E CANALE DI GUARDIA]
1. [STAZIONE DEI TRENI E PARCO FERROVIARIO]
2. [VIA RIVA DI PONENTE|VIALE LA PLAYA]
3. [MOLO DOGANA|MOLO PESCHERECCI]

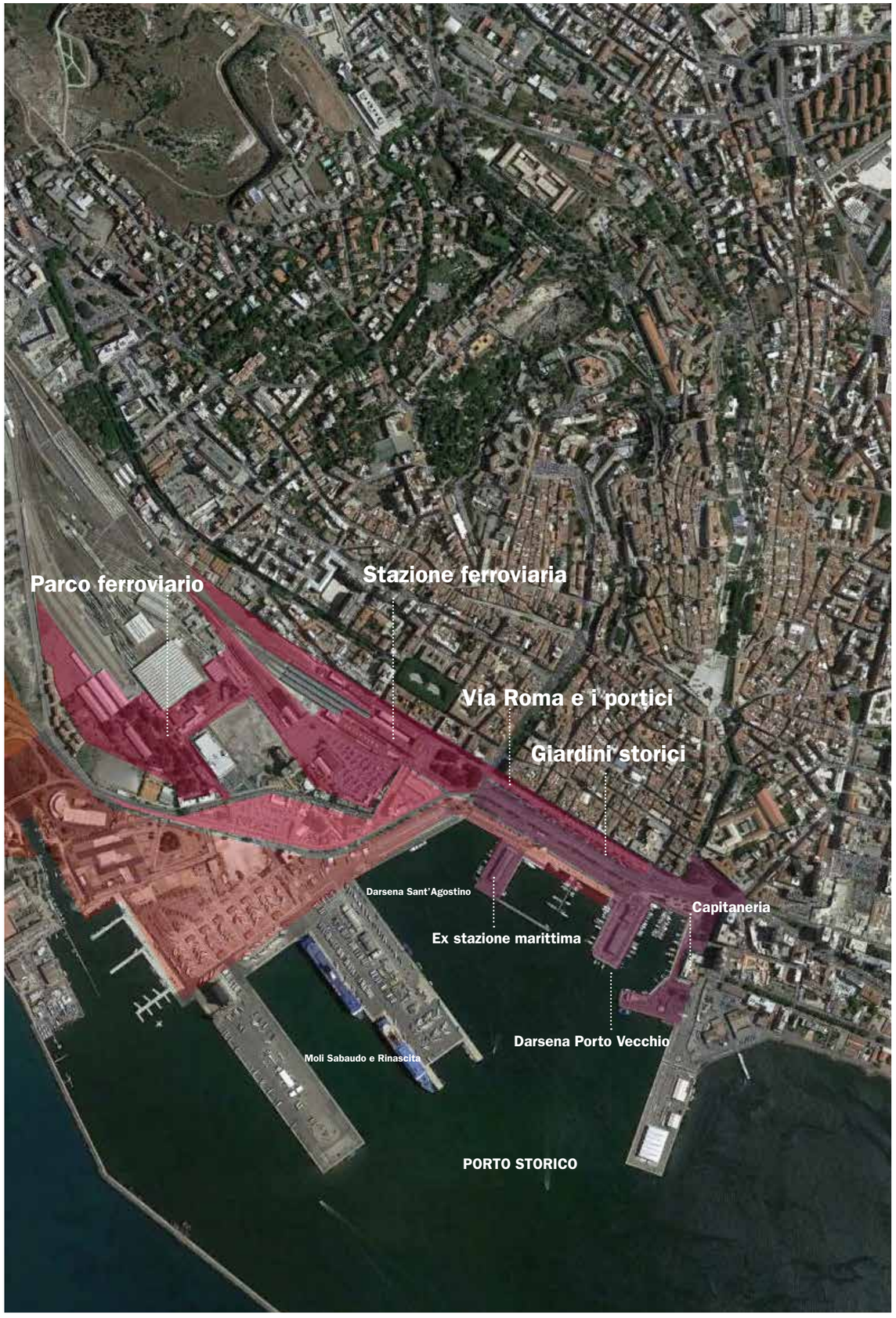
1
STAZIONE E PARCO FERROVIARIO

La Stazione di Cagliari viene costruita dalla Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde e inaugurata nel 1879; l'edificio fu fortemente compromesso durante i bombardamenti del 1943 e successivamente ripristinato e riammodernato.

Negli anni Ottanta il numero dei binari viene implementato e l'assetto del Parco Ferroviario assume l'attuale conformazione: l'area si estende verso Nord coinvolgendo i fronti urbani di via San Paolo, e parte di via Roma. Verso Est, in contiguità con l'edificio della Stazione si trova il grande parcheggio pubblico, alcuni edifici abitativi, originariamente costruiti per il comparto ferroviario e il nuovo studentato universitario in costruzione.

La zona immediatamente a Ovest ospita la piazza Matteotti su cui si trova l'accesso della stazione degli autobus e l'innesto dell'asse del lungo mare urbano di Cagliari.

L'area è fortemente investita dal traffico veicolare di ingresso da Ovest diretto verso il centro urbano, oltre che dai flussi diretti verso le due stazioni. Essa possiede una positiva mescolanza di funzioni amplificata in termini di presenze dalla sua relazione di prossimità con il centro della città. D'altro canto, però, l'organizzazione dei percorsi, dei sistemi di attraversabili e di sosta, e in generale di connessione con le parti urbane attigue presenta carenze strutturali che suggeriscono la necessità di un ripensamento del sistema di relazioni. Strategicamente la zona dovrà configurarsi come l'ingresso alla città da Ovest, caratterizzata dalla presenza del Polo Intermodale, valutando la possibilità di ospitare anche servizi pubblici o privati di scala metropolitana.


Parco ferroviario
Stazione ferroviaria
Via Roma e i portici
Giardini storici
Darsena Sant'Agostino
Capitaneria
Ex stazione marittima
Darsena Porto Vecchio
Moli Sabaudo e Rinascita
PORTO STORICO

2

VIA RIVA DI PONENTE | VIALE LA PLAYA

Quest'area, delimitata dalla due strade, è caratterizzata da un uso misto. Presenta degli edifici di abitazioni, principalmente sul lato Nord di viale la Playa e nel lotto intercluso dalle due arterie, degli edifici a destinazione artigiana/industriale molti dei quali oggi in disuso.

Le due arterie sono investite da grandi flussi di traffico in entrata e uscita dalla città. La rigenerazione dell'area, da una parte, deve necessariamente rivalutare il patrimonio di edifici esistenti favorendone l'uso misto, includendo attività per il tempo libero e servizi di tipo turistici, dall'altra valutare l'impatto che il traffico veicolare ha sulla sua fruizione.

Il sistema di percorrenze soprattutto per ciò che concerne la mobilità pedonale e alternativa, è carente; ne consegue che, nonostante la vicinanza con il centro cittadino, l'area di via Riva di Ponente e viale la Playa sia percepita come marginale rispetto al tessuto della città storica.

ovlesse

Parco ferroviario
Stazione ferroviaria
Via Roma e i portici
Viale la Playa
Viale Riva di Ponente
Darsena Sant'Agostino
Ex stazione marittima
Moli Sabaudo e Rinascita
PORTO STORICO

3

MOLO SABAUDO | MOLO RINASCITA | MOLO PESCHERECCI

I tre moli definiscono l'area a Sud di via Riva di Ponente. Aree demaniali, sono moli a carattere funzionale distinto. I primi due sono parte dell'infrastruttura portuale dedita al transito di persone e merci. Le relazioni di prossimità di quest'area con il tessuto urbano, la stazione ferroviaria e quella degli autobus inducono a pensare strategicamente ad una funzione intermodale dell'area in stretta connessione con gli spazi della mobilità urbana ed extra urbana.

In particolare il Molo Sabaudo nasce dall'implementazione del vecchio molo di Ponente sostituito dalla lunga diga foranea di Ponente (1938) in un periodo di incremento dei traffici del struttura portuale della città. Oggi utilizzato come sede della Dogana e Direzione Marittima, il Molo è destinato dal Piano Regolatore Portuale ad accogliere la nuova stazione marittima, gli uffici della Dogana; gli insediamenti previsti consistono in sedi istituzionali, uffici e direzionalità a basso concorso di pubblico, artigianato di servizio compatibile con i contesti di zona, attrezzature funzionali e servizi tecnici, pubblici esercizi a servizio delle suddette attività, parcheggi attrezzati di uso pubblico e pertinenziali.

Il Molo Rinascita viene costruito in epoca recente per l'attracco delle grandi navi, precedentemente previsto presso il molo Ichnusa (2008), dove la scarsa profondità dei fondali non ne ha mai permesso l'attracco. Alle spalle del molo Rinascita, verso la città una grande aerea oggi utilizzata per area a servizio del porto potrà ospitare attività di servizio alle banchine ma anche servizi di scala urbana ed extra urbana.

L'amministrazione prevede di poter inserire in queste aree attività di tipo terziario avanzato al fine di implementare l'area portuale come punto nodale con elevate capacità commerciali, finanziarie e gestionali (terminal passeggeri, zone franche, centri d'affari, di distribuzione e manipolazione delle merci, centri bancari e assicurativi, centri di informazione turistica).

Il Molo Pescherecci è individuato come area a servizio delle attività produttive legate alla pesca. Recentemente ultimato, è dedito all'attracco delle imbarcazioni per la pesca. Qui sono previsti piccoli servizi per i pescatori (depositi, bagni, area mercato per la vendita diretta). La prossimità con il mercato ittico all'ingrosso e la presenza di edifici artigianali, molti dei quali oggi dismessi, suggerisce la possibilità di un comparto artigiano legato alla valorizzazione del pescato e dei prodotti del mare.

Parco ferroviario
Stazione ferroviaria
Via Roma, i portici e i giardini storici
Viale la Playa
Viale Riva di Ponente
Darsena Sant'Agostino
Ex stazione marittima
Aree portuali retrostanti i Moli Sabaudo e Rinascita
Moli Sabaudo e Rinascita

4

SAN PAOLO E CANALE DI GUARDIA

L’area di San Paolo lambisce per un lungo tratto la sponda Est dello stagno di Santa Gilla lungo la direttrice della dorsale ferroviaria della fine dell’800 su cui si è attestata la crescita industriale della città, sino al quartiere originariamente operaio di Sant’Avandrace. Nel dopoguerra la realizzazione di grandi infrastrutture urbane e extraurbane nell’area di Sant’Avendrace-San Paolo, hanno comportato una cesura dagli elementi di pregio di matrice ambientale e storico-culturale che avrebbero invece dovuto costituire la cifra dell’insediamento. Oggi l’area di San Paolo e di via Po si presenta come area di margine fra la laguna e l’insediamento urbano, mentre molti degli stabilimenti industriali lasciano spazio al settore terziario (in particolare poli commerciali).

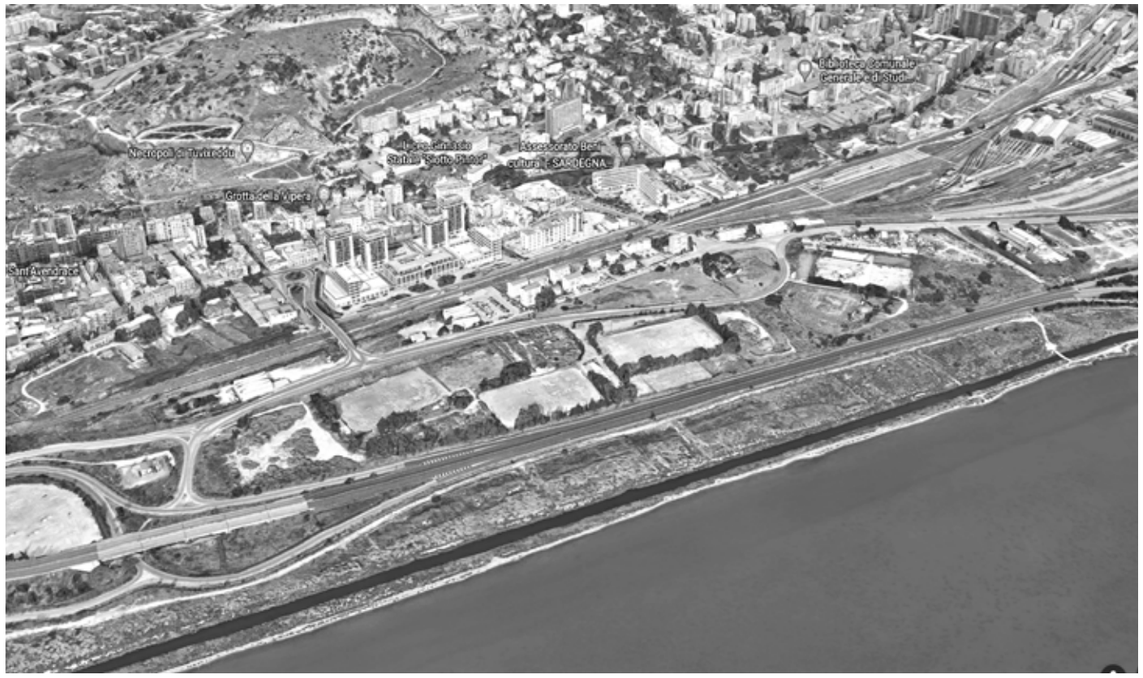
Nel 2016 il Comune di Cagliari vince la procedura di selezione del “Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia” indetta della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il programma si articola in tre lotti funzionali che interessano l’area di Sant’Avandrace- San Gilla:

1) la riqualificazione dell’asse urbano viale Sant’Avendrace-via Po e del sistema di connessioni trasversali tra il quartiere, i servizi e le destinazioni di valore del contesto;

2) la realizzazione di un parco sportivo ed educativo nell’area compresa tra il parco ferroviario e la laguna di Santa Gilla;

3) la costruzione di un complesso di social housing e di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP), mediante la riqualificazione dell’area del complesso produttivo dell’ex Mattatoio comunale di via Po, compresa la realizzazione di servizi generali.

L’area di San Paolo, compresa fra la strada statale 195 e la via Mincio e la via San Paolo diventa oggetto del Piano Attuativo dedicato per la realizzazione del programma previsto. La forte presenza dell’infrastruttura viaria non consente però una reale connessione con la sponda della laguna accessibile al momento solo da via dei Calafati a Sud e dal comparto commerciale a Nord.



Nell’area sussiste una duplice necessità: da una parte garantire la conservazione degli ecosistemi ambientali anche tramite la costruzione di un sistema unitario integrato di rete ecologica tra le emergenze ambientali della città (Molentargius, Poetto, Capo Sant’Elia, il sistema dei colli e Sant’Elia), dall’altro la necessità di “aprire” al dialogo con il tessuto urbano le aree di margine. L’accessibilità, l’utilizzo e la frequentazione potrebbero innescare processi di cura oggi inesistenti e invertire le tendenze di minaccia all’habitat lagunare che diversi contesti produttivi hanno nel tempo fomentato, incentivando anche la produttività nei settori della pesca e dell’acquacoltura.

Sant' Avendrace
Canale di guardia
Parco San Paolo
Parco ferroviario
Stazione ferroviaria
Via Roma, i portici e i giardini storici
Viale la Playa
Viale Riva di Ponente
Darsena Sant'Agostino
Ex stazione marittima
Aree portuali retrostanti i Moli
Sabaudo e Rinascita

5
EX CENTRALE ENEL

L’apertura della Centrale Enel sullo Stagno di Santa Gilla risale al 1924. Composta da più edifici e dismessa intorno al 2000, occupa un’ingente area a ridosso dell’acqua. Il contesto urbano circostante è caratterizzato da edifici a carattere commerciale e terziario.
Per l’area è prevista un’importante riduzione delle volumetrie e contestuale bonifica.

La presenza dei resti della antica città di Santa Igia lungo le sponde orientali dello stagno di Santa Gilla porta l’Amministrazione a ipotizzare la presenza di un polo museale per conservazione dei reperti del periodo punico/giudicale.

Ogni intervento dovrà comunque configurarsi come parte del sistema più ampio di tutela e conservazione dell’ecosistema ambientale dello stagno, ospitando anche funzioni a basso impatto come spazi pubblici per lo sport e attività open-air.

EX Centrale Enel
Sant' Avendrace
Canale di guardia
Parco San Paolo
Parco ferroviario
Viale Riva di Ponente
Aree portuali retrostanti i Moli Sabaudo e Rinascita

VILLARD:23

Comitato scientifico Villard
Carmen Andriani, Francesco Cellini, Pippo Ciorra, Massimo Crotti, Fernanda De Maio, Alberto Ferlenga, Luca Merlini, Georgios A. Panetsos, Lorenzo Pignatti, Sergio Polano, Andrea Sciascia, Roberto Serino, Rita Simone, Ilaria Valente

Responsabile nazionale Villard
Marco D'Annuntiis

Responsabile Villard: 23
Massimo Faiferri

Coordinamento seminario Villard: 23
Massimo Faiferri, Gianluigi Mondaini, Maria Salerno, Davide Servente, Rita Simone

Organizzazione Villard: 23
Samanta Bartocci, Lino Cabras, Rosa Manca, Laura Pujia, Fabrizio Pusceddu, Francesca Rango

Responsabili scientifici di sede
Accademia di Architettura di Mendrisio | João Nunes
Politecnico di Milano | Andrea Gritti
Politecnico di Torino | Massimo Crotti
Ordine Architetti PPC di Cagliari | Silvia Mocci
Ordine Architetti PPC di Trapani | Marcello Maltese
Università di Cagliari | Giorgio Peghin
Università di Camerino, Ascoli Piceno | Marco D'Annuntiis
Università di Chieti, Pescara | Domenico Potenza
Università di Genova | Vittorio Pizzigoni
Università di Napoli "Federico II" | Lilia Pagano
Università di Palermo | Adriana Sarro
Università di Parigi Malaquais | Maria Salerno
Università di Patrasso | Georgios A. Panetsos
Università di Roma Tre | Lorenzo Dall'Olio
Università di Sassari, Alghero | Massimo Faiferri
Università Iuav di Venezia | Fernanda De Maio
Università Mediterranea di Reggio Calabria | Rita Simone
Università Politecnica delle Marche, Ancona | Gianluigi Mondaini

Altri docenti
Carlo Atzeni, Samanta Bartocci, Julie Barut, Paolo Bonvini, Lino Cabras, Giovanni Rocco Cellini, Francesco Chiacchiera, Angela Currò, Maria Lucia Di Costanzo, Matteo Di Venosa, Orfina Fatigato, Davide Ferrari, Maddalena Ferretti, Paola Galante, Nicolas Gilsoul, Giulio Girasante, Santiago Gomes, Simone Guarna, Andrea Iorio, Stefania Leonetti, Francesco Leto, Michele Manigrasso, Pasquale Mei, Beatrice Moretti, Salvatore Oddo, Filippo Oppimitti, Filippo Orsini, Laura Parrivecchio, Adelina Picone, Luigi Pintacuda, Laura Pujia, Fabrizio Pusceddu, Francesco Rotondo, Daniela Ruggeri, Davide Servente, Ilaria Tonti

sito web
villard.blog

Con il patrocinio di

VILLARD:23